

Assessorato finanze, attività produttive e artigianato
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4929 in data 26-08-2019

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "ECODYNAMICS S.R.L." DI GABY E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A." DI AOSTA RISPETTIVAMENTE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO DAL RÙ DI VAL E CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOC. GUERDZE NEL COMUNE DI NUS OLTRE CHE PER IL RECUPERO DI UN TRATTO DI LINEA AEREA ESISTENTE IN MEDIA TENSIONE IN LOC. MAZOD (LINEA 231), E PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI PARTE DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 839).

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale

2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

vista la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 31 dicembre 2018 l'Impresa "Hydro Dynamics S.r.l." di Gaby, Partita I.V.A. 01194600076, ha presentato una richiesta:

- di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dall'opera di presa del C.M.F. Rivo Val ubicata in località Varenches e centrale di produzione nella località Guerdze, e della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione in media tensione alla linea esistente, oltre che per il recupero di un tratto della linea aerea di connessione in media tensione (Linea n. 231) in loc. Mazod;
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Legge comunitaria 2009), conclusa positivamente, con condizioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 1850 del 30 dicembre 2016;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 247 in data 20 aprile 2018 relativo al rilascio, all'Impresa "Hydro Dynamics S.r.l." di Gaby, della subconcessione, fino al 26 marzo 2048, di derivazione d'acqua dall'opera di presa del Consorzio di miglioramento fondiario "Ru Val" in loc. Varenches, per la produzione di energia idroelettrica, sul salto di metri 208,82, della potenza nominale media annua di kW 248,40, nella centrale ubicata in loc. Guerdze nel Comune di Nus;

considerato che con nota prot n. 542, in data 16 gennaio 2019, è stata comunicata all'Impresa sopra citata l'improcedibilità dell'istanza per mancanza della documentazione prescritta;

considerato che a seguito delle integrazioni trasmesse in data 15 maggio 2019, con nota prot. n. 4556 in data 28 maggio 2018, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio

del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

considerato che con note prot. n. 4589 in data 29 maggio 2019 e n. 4637 in data 30 maggio 2019, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011, rispettivamente sul Bollettino ufficiale della Regione e all'Albo pretorio del Comune di Nus;

dato atto che con nota prot. n. 4540 in data 28 maggio 2019 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

preso atto che in data 11 giugno 2019 l'Impresa proponente ha aggiornato alcuni elaborati progettuali allegati alla richiesta di autorizzazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 19 giugno 2019, nel quale è stato dato atto della complessiva valutazione positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione alla scadenza dei termini per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati previsti dalla l.r. 8/2011 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti) e alla predisposizione delle integrazioni richieste all'Impresa proponente;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi sopra richiamata:

- prot. n. 4936 in data 20 giugno 2019 con la quale la Struttura Biodiversità e aree naturali protette ha comunicato che gli impianti non ricadono all'interno di ZSC o ZPS, individuate ai sensi delle Direttive europee 92/43/CE e 2009/147/CE, o altro tipo di area protetta;
- prot. n. 782 in data 19 giugno 2019 con la quale il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca – Valle d'Aosta ha comunicato di non avere osservazioni in merito al progetto;

dato atto che con nota prot. n. 5631 in 11 luglio 2019 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della riunione della Conferenza di servizi ed è stato chiesto l'espletamento, entro 30 giorni, degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

considerato che l'Impresa proponente in data 19 e 25 luglio 2019 ha trasmesso la documentazione richiesta nel corso della riunione della Conferenza di servizi e che la medesima è stata trasmessa alla Conferenza di servizi con nota prot. n. 6067 in data 31 luglio 2019;

preso atto delle note:

- prot. n. 12580 in data 12 luglio 2019, con la quale l'Ufficio territorio e patrimonio dell'Aeronautica militare ha comunicato che l'intervento non interferisce né con sedimenti o infrastrutture intestate alla Forza armata rappresentata né con Servitù prediali o militari a loro servizio e pertanto ha rilasciato il Nulla osta all'esecuzione delle opere precisando alcuni adempimenti necessari;
- prot. n. 91571 in data 1° agosto 2019, con la quale l'Ufficio operazioni nord dell'Ente nazionale per l'aviazione civile ha comunicato gli adempimenti necessari per

l'ottenimento del parere o del Nulla osta per eventuali ostacoli e pericoli per la navigazione area;

- prot. n. 9352 in data 8 agosto 2019 con la quale la Struttura pianificazione territoriale ha chiesto che nel provvedimento autorizzativo sia fatto specifico richiamo a quanto stabilito dalla l.r. 11/1998, art. 18, relativo alle varianti al Piano regolatore comunale e specificato gli adempimenti necessari per l'aggiornamento dei corrispondenti elaborati;
- prot. n. 9484 in data 14 agosto 2019 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha espresso un parere favorevole condizionato alla realizzazione dell'opera;
- prot. n. 6571 in data 19 agosto 2019 con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato l'esecuzione delle opere, con prescrizioni, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 136 e art. 142, lettera c) e lettera g);
- prot. n. 9688 in data 21 agosto 2019 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha specificato che il parere rilasciato con la nota prot. n. 9484 del 14 agosto 2019 è da intendersi come positivo e che le "condizioni" sono da intendersi come "prescrizioni" (la documentazione progettuale dovrà essere integrata dall'Impresa proponente prima dell'inizio dei lavori) e ha pertanto comunicato che nulla osta al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica;

preso atto che nei termini prescritti, scaduti il 28 luglio 2019, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati, previsti dalla l.r. n. 8/2011 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione denominata (Linea 839), parte integrante della richiesta di autorizzazione unica di cui all'oggetto, sarà costituita:

- da una linea in cavo interrato, dalla centrale di produzione "Guerdze" fino alla cabina di consegna compresa, nel Comune di Nus, costruita ed esercita dalla Società "Hydro Dynamics S.r.l." di Gaby;
- da una linea in cavo interrato in derivazione dalla linea aerea esistente (Linea n. 526), fino all'allestimento della sopra richiamata cabina di consegna, costruita ed esercita dalla Società "Deval S.p.a." di Aosta;

preso atto che il progetto prevede anche il recupero di un tratto della linea aerea di connessione in media tensione (Linea n. 231) in loc. Mazod nel Comune di Nus, autorizzata con decreto del Presidente della Regione n. 2 in data 17 febbraio 1986, di proprietà della Società "Deval S.p.A.";

preso atto che l'Impresa proponente ha presentato l'asseverazione che attesta che l'intervento non deve essere sottoposto all'iter valutativo dell'Ente nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) e dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) in relazione agli eventuali ostacoli e pericoli per la navigazione area, riportando a supporto i risultati dell'apposita "Utility di pre-analisi" messa a disposizione dai medesimi Enti;

richiamato l'art. 18 (Pubblicazione di varianti previste da leggi di settore) della l.r. 11/1998 recante "in caso di varianti al PRG previste da leggi di settore, per le quali non sia espressamente disciplinata la fase di pubblicazione, l'amministrazione competente trasmette

gli atti autorizzativi e gli elaborati rappresentanti le modificazioni allo strumento urbanistico vigente al Comune, che provvede ad apportare agli elaborati del PRG le conseguenti variazioni, dandone pubblicazione per trenta giorni consecutivi e trasmettendone copia, in formato cartaceo e digitale, alla struttura regionale competente in materia di urbanistica”;

dato atto che l’autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell’art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere;

dato atto che l’autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell’art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree del Comune di Nus indicate nell’elaborato “R7 - Perizia di stima” allegato al progetto;

considerato che, ai sensi dell’art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l’Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l’effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l’impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell’art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l’assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell’art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l’autorizzazione unica deve comprendere l’obbligo all’esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell’impianto, e che, ai sensi dell’art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell’articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 294 in data 8 marzo 2019 recante "Ridefinizione parziale della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° aprile 2019 a integrazione e modificazione delle deliberazioni 994, 1109, 1224 e 1668 del 2018 ";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 in data 6 settembre 2018, recante il conferimento dell’incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del

bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Hydro Dynamics S.r.l." di Gaby, Partita I.V.A. 01194600076, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dall'opera di presa del C.M.F. Rivo Val ubicata in località Varenches e centrale di produzione nella località Guerdze, e di parte della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione (Linea 839), che comprende una linea in cavo interrato, dalla centrale di produzione "Guerdze" fino alla cabina di consegna compresa, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione del 19 giugno 2019;
2. di concedere alla Società "Deval S.p.a." di Aosta, secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della restante porzione della linea elettrica di connessione di cui al punto 1., limitatamente al tratto in cavo interrato in derivazione dalla linea aerea esistente (Linea n. 526), fino all'allestimento della sopra richiamata cabina di consegna;
3. di concedere all'Impresa "Hydro Dynamics S.r.l." di Gaby, l'autorizzazione per il recupero di un tratto della linea aerea di connessione in media tensione (Linea n. 231) in loc. Mazod nel Comune di Nus, autorizzata con decreto del Presidente della Regione n. 2 in data 17 febbraio 1986, di proprietà della Società "Deval S.p.A.";
4. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree identificate al catasto del Comune di Nus e indicate nell'elaborato "R7 - Perizia di stima" - allegato al progetto;
5. di dare atto che l'autorizzazione unica in oggetto comporta la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Nus ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), nelle aree di ingombro delle strutture edilizie meglio identificate negli elaborati progettuali allegati al progetto;
6. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1850/2016 (Valutazione di impatto ambientale) e nel decreto del Presidente della Regione n. 247/2018 (Concessione di derivazione acqua);
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi di movimentazione inerti per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei; la regolare effettuazione dei suddetti controlli dovrà essere verificabile mediante la

consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di sicurezza interna dei cantieri;

- l'Impresa autorizzata dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse delle polveri, in particolare nelle operazioni di demolizione, movimentazione, scarico e stoccaggio dei materiali, e provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
- per i ripristini ambientali dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive e arboree autoctone e armonizzate con l'ambiente circostante;
- dovranno essere rispettate, in linea generale, le disposizioni contenute nella Circolare di Stato Maggiore Difesa n° 146/394/4422 in data 9 agosto 2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli in bassa quota, impone obblighi già in riferimento ad opere di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati), di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri, elettrodotti, a partire da 60 kv, e piattaforme marine e relative infrastrutture;
- relativamente alla centrale di produzione, i muri di contenimento dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista;
- relativamente alla cabina di consegna, il rivestimento esterno dovrà essere realizzato con conci di pietra di pezzatura medio piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportato in testata e raccordato al versante;
- relativamente al cavidotto, il varco del bosco non dovrà superare la larghezza di 2,5 metri e il ritombamento della sezione di scavo dovrà essere eseguito ogni 20 – 30 metri e dovrà seguire e ripristinare la morfologia originaria del terreno utilizzando la cotica erbosa precedentemente accantonata;
- qualora durante le lavorazioni emergesse un quadro differente da quello descritto dal geologo, sarà necessario sospendere immediatamente le lavorazioni e integrare la documentazione progettuale come segue (Circolare 7-2019 NTC, §C6.2.1):
 - definizione delle caratteristiche geologiche e successione stratigrafica locale (assetto lito strutturale e stratigrafico, stato di alterazione e fessurazione, distribuzione spaziale e rapporti tra i vari corpi geologici);
 - caratteristiche geo-strutturali dell'area di studio e principali elementi tettonici presenti;
 - processi morfo evolutivi e principali fenomeni geomorfologici presenti, con particolare riferimento a quelli di frana, indicandone stato e tipo di attività, di erosione, di alluvionamento;
 - caratteristiche idrogeologiche del sito e schema di circolazione idraulica superficiale e sotterranea;

- risultati dello studio sismo-tettonico;
 - assetto geologico finalizzato alla valutazione degli effetti di sito sismoindotti;
 - carte geologiche, idrogeologiche e geomorfologiche;
 - profilo geologico in corrispondenza dell'opera;
 - piani delle indagini e prove geotecniche;
 - modello geotecnico di riferimento;
 - verifiche di stabilità degli scavi;
 - verifiche di stabilità del complesso opera-versante;
 - messa in opera delle opere di messa in sicurezza temporanea degli scavi;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Imprese autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Nus da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. dal rilascio dell'autorizzazione, il termine per l'inizio dei lavori è di un anno mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui al punto 1. ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 26 marzo 2048; decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; le Imprese autorizzate dovranno inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- g. qualora l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di comunicare contestualmente al Comune di Nus, alla Stazione forestale di Nus, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- j. trenta giorni prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa autorizzata dovrà comunicare al Centro informazioni Geo topografiche dell'Aeronautica (Aeroporto Pratica di mare

– 0040 Pomezia, Roma, aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m., ecc.) relativi all’opera da realizzare;

k. prima dell’inizio dei lavori l’impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà:

- presentare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile gli elaborati rappresentanti le modificazioni agli strumenti urbanistici in formato cartaceo, consistenti nell’apposizione, sulle tavole P4 del PRG, degli appositi “retini di specifica limitazione” sulle aree di ingombro delle strutture edilizie (opera di presa, dissabbiatore, vasca di accumulo, centrale di produzione), e nell’indicazione in legenda degli estremi del provvedimento autorizzativo, e il progetto completo autorizzato in formato digitale; la Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile trasmetterà la predetta documentazione alla Comune di Nus affinché possa provvedere all’esecuzione degli adempimenti previsti all’art. 5 dell’allegato alla deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2013, n. 628, concernente la disciplina applicativa dell’articolo 18 della l.r. 11/1998, relativo alla pubblicazione di varianti urbanistiche;
- presentare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la relazione geotecnica contenente le verifiche di stabilità degli scavi e la progettazione degli interventi di stabilizzazione temporanea per la messa in sicurezza delle maestranze di tutti i fronti di scavo superiori a 1,5 m ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- richiedere l’apposita autorizzazione all’ufficio concessioni stradali per la realizzazione delle opere in fascia di rispetto stradale, in particolare per l’installazione del cantiere in fregio alla strada regionale n. 36 di Saint-Barthélemy, alla progressiva chilometrica 11+530 circa, lato destro, nel Comune di Nus;
- consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Nus;

l. all’atto di avvio dei lavori l’Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell’esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Nus, secondo quanto stabilito dall’art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 1.950,00 euro;

m. prima dell’inizio dell’esecuzione dei lavori interessanti le aree da sottoporre alla procedura espropriativa, il soggetto autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il verbale di immissione in possesso di cui all’art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio; in allegato dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - i tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del territorio nonché, ove previsti, i frazionamenti delle aree urbane;
 - allegare le visure ipotecarie o l'attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
 - il certificato di destinazione urbanistica;
 - l'indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- n. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Nus ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- o. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà:
- comunicare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
 - comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dei energia;
 - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell'intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);
- p. l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
- q. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1., ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare al Comune di Nus, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
- r. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto esaminato nella riunione della Conferenza di servizi del 16 giugno 2019;

- s. il presente provvedimento è trasmesso alle Impresa autorizzate, al Comune di Nus, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Nus e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
- 7. di dare atto che:
 - a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le Impresa autorizzate trasmetteranno al Comune di Nus la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
 - 8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
 - 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il dirigente
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 27/08/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO